

Fotografia

# CATANIA

## I mille volti della **Pescheria**

La nostra penna è la luce, che attraverso una fotocamera ci fa diventare “mercanti di storie”.

Storie raccontate attraverso le immagini. Immagini che raccontano la vita sociale, la cronaca, attraverso una libera informazione, così come libere sono le nostre immagini, che per definizione non possono avere censure. Le foto che vedrete sono il risultato di un lavoro collettivo, realizzato dagli aspiranti fotografi giornalisti che frequentano il primo corso di fotografia sociale e giornalistica organizzato dalla nostra redazione.

Come primo inserto fotografico vi presentiamo le voci, i colori, i volti degli uomini e delle donne che “vivono” la “pescheria”, uno dei mercati dove l’incontro sociale e umano sono il centro di una città piena di storia e di tante altre storie.

**Giovanni Caruso**

## *I mille volti della Pescheria*



**Le mani degli uomini della pescheria hanno parole.**

**Gianluigi Primaveraile**



**Antonio, pescatore di anguille, mentre mostra la foto di suo zio e di suo padre da giovani.**

**Carlo Majorana**

## *I mille volti della Pescheria*



**Sabato mattina alla Pescheria di Catania. Un bambino, intento nella pulizia dei gamberetti, collabora nella gestione della bancarella del pesce a conduzione familiare.**

**Francesco Nicosia**



**Le bilance raccontano qualcosa di più del semplice peso...  
in fondo "Semu pisati a la stissa vilanza, tra tia e mia non c'è differenza!"**

**Daniela Calcaterra**



**Tra un bancone e l'altro, sguardi e sorrisi di uomini e ragazzi che apprendono dai più grandi un antico mestiere, in un luogo in cui il tempo sembra essersi fermato.**

**Stefania Mazzara**



**Due pescivendoli sono impegnati nella pulizia del pesce mentre un bambino osserva la scena. Una delle scene più frequenti a cui capita di assistere alla pescheria di Catania.**

**Dario Lo Presti**



**“Taliassi chi bedda!”, una frase strillata in dialetto attira l’attenzione dei turisti, che lo ritraggono curiosi e divertiti.**

**Alfredo Magnanti**



**La Pescheria: una città intera è passata tra i suoi banconi, giorno dopo giorno, animando uno dei luoghi più suggestivi della nostra Catania.**

**Daniela D'Arrigo**





**Qui è come un grande teatro, protagonisti i venditori che con la combinazione di parole, gestualità, musica, vocalità e suoni coinvolgono lo spettatore.**

**Teresa Zingale**



**"A sta facennu a mia sta fotografia o a stu beddu carusu cca bici? "  
Gioiosi incontri alla pescheria di Catania.**

**Flavia Iraci**



**Molte donne si recano alla pescheria anche per stare insieme, scambiare due chiacchiere e scordarsi per qualche momento del tempo che scorre. Queste "Tre Marie" confabulano come delle bambine sugli acquisti appena ultimati...**

**Ivana Sciacca**

# You will forget me

## (Vi dimenticherete di me)



Camille Lepage era una giovane fotogiornalista francese rimasta uccisa nella Repubblica Centrafricana dove, da più di un anno, va avanti una guerra civile molto violenta tra forze cristiane e mussulmane.

I racconti fotografici della giovane Lepage si basano su storie di conflitti e popolazioni africane dimenticate, quelle lontane dai media, quelle di cui non si parla mai e con cui non ci si fanno soldi. Camille le andava a vivere, le faceva sue ed erano, senza alcun dubbio, così dirette, forti e chiare da essere comunque pubblicate nelle più importanti testate giornalistiche del mondo.

"You will forget me" è il titolo di uno dei temi su cui Camille lavorava costantemente, e cioè la drammatica trasparenza del popolo Nuba nella regione del Kordofan a sud del Sudan, dove la fotografa viveva.

"Vorrei che chi vede le foto provi vergogna nei confronti del suo governo per il fatto che fanno e non fanno niente" afferma Camille durante un'intervista su PetaPixel nel 2013. "Quello che è veramente frustrante è che i media non sono interessati. Nel mio intimo speravo di cambiare lo stato delle cose, ma ho subito realizzato che ci vuole tanto tempo, più di quello che pensavo. Sinceramente spero che una volta che le storie siano complete sarà più facile pubblicarle, farle conoscere. Se non attraverso i media, con i libri, ed anche con esibizioni"

Will we forget her? Ci dimenticheremo di lei?

Mara Trovato

---

### **Camille Lepage - January 28, 1988 – May 11, 2014**

---

**Pubblicazioni:** New York Times, International Herald Tribune, Time, Le Monde, Vice Magazine, The Sunday Times, The Guardian, BBC, Wall Street Journal, Washington Post, X, Amnesty Press, LA Times, Al Jazeera, Libération, Le Parisien Magazine, Le Parisien, Le Nouvel Observateur, Jeune Afrique, La Croix, Internazionale, DVAfoto, Le Journal de la Photographie, Photographie.com

**ONG:** Human Rights Watch, MSF, ICRC, Amnesty International, Mercy Corps, Handicap International, WFP, Internews, Crown Agents, Solidarité.

**Competizioni:**  
2014 POYI 71st - Ritratti, secondo posto  
2013 - Finalista Borsa di studio del Talento, reportage con l'Association Nationale des Photographes

**Esibizioni:** September 2013 : Tensions - Les Tisseurs d'Image, Bouchemaine, France